

**VICTORIA X
VICTORIA V•R
VICTORIA IV•E**

*I più moderni
apparecchi sonori
che trionfano
in tutto il mondo*

NEGOZIO Cinemeccanica

CORSO DEL POPOLO, 1 - PADOVA - TELEF. 38-708

PERIODICO MENSILE - LUGLIO 1960 - SPEDIZIONE IN ABBONAM. POSTALE - GRUPPO III^o

ANNO III - N. 7

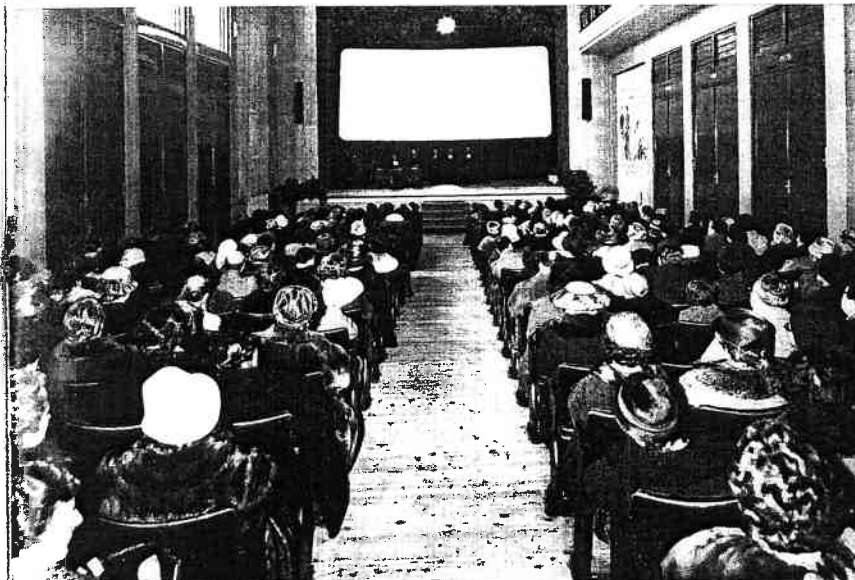
Commissione Regionale dello Spettacolo
per le Diocesi Venete

INFORMAZIONI

informazioni

DELLA COMMISSIONE REGIONALE DELLO SPETTACOLO PER LE DIOCESI VENETE

DIREZIONE: Don MASSIMILIANO DOLZAN - Casa PIO X - Via Vescovado, 15 - PADOVA - Tel. 25-855 - AGOSTO 1960

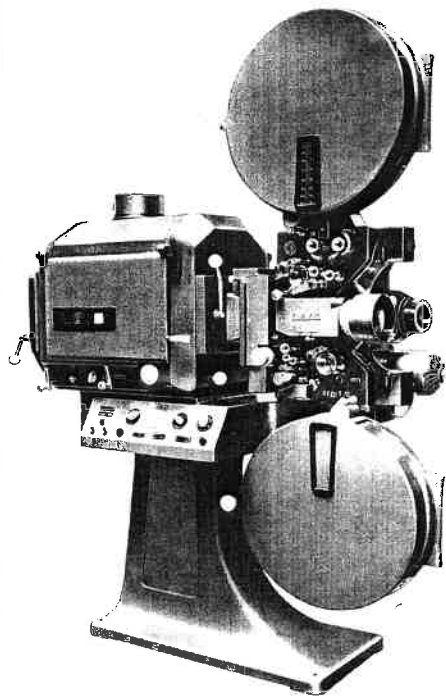


La sala dell'Istituto « Filippin » di Paderno del Grappa dove si svolgerà il nostro convegno nei giorni 19, 20 e 21 settembre.

SOMMARIO

Lettera di S. E. Mons. Mistrarigo, pag. 3 - Relazioni e Relatori al Convegno Regionale, pag. 4 - Il programma del Convegno, pag. 9 - Film ammessi alla programmazione delle Sale Cattoliche della Regione, pag. 11 - Convegno del passo ridotto, pag. 16 - Notifica circa i film in 16 mm. della San Paolo, pag. 17 - Elenco film revisionati nel mese di luglio, pag. 19 - Ancora in materia di pubbliche affissioni, pag. 20.

FEDI



Fedi T. 70/35

- ◆ per tutti i sistemi di proiezioni
- ◆ passaggio istantaneo da 35 a 70 mm.
- ◆ lanterna a carbone rotante con regolazione elettronica
- ◆ la macchina universale di gran classe, degna dei più grandi teatri.

Impianti Fedi T. 70/35 funzionanti:

Teatro Manzoni - Milano
Nuovo Cinema Loreto - Milano
Turm-Palast - Francoforte sul Meno (Germania Occidentale)

Fedi Xenon L X 35

La nuova lanterna a lampada senza carboni.

Nessuna sorveglianza - Economia del 50% rispetto ai carboni.

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi a:

Decima Angelo

Padova - Via Ugo Foscolo, 10 - Tel. 22.513

Tutto per la cinematografia - Arredamenti completi per cinema-teatri - Acustica ambientale - Impianti di riscaldamento - Pavimento Oberdite - Tendaggi - Sipari - Regolatori luce - Attrezzature per palcoscenico - Poltroncine per Cinema e Teatri.

*1° CONVEGNO VENETO
ESERCENTI
CATTOLICI*

Lettera

di S.E. Mons. A. Mistrorigo

Vescovo di Treviso



Plaudo di cuore alla bella iniziativa della Commissione Regionale dello Spettacolo, che ha organizzato un Convegno per i Sacerdoti della Regione Conciliare Veneta, gestori di sale cinematografiche.

Le preoccupazioni morali che il cinema è andato accentuando, interessano ormai tutti gli strati della popolazione, anche la meno preparata, provocando situazioni varie e complesse, che richiedono l'urgenza di una saggia e indovinata impostazione pastorale.

Non dobbiamo solo difenderci, proclamando chiaramente ed inequivocabilmente i principi divini della morale cattolica. E' necessario che tutti i sacerdoti, zelanti del bene delle anime, seguendo gli indirizzi della Gerarchia, custode e maestra della verità e del costume, siano sempre meglio aggiornati e più concordi nell'unità di un'azione apostolica moderna ed efficace.

Per questo è provvidenziale l'incontro di Paderno del Grappa che, per la presenza di Ecc.mi Presuli della Regione Conciliare, e di oratori e maestri di chiara fama, dà tutte le garanzie di serietà e di competenza.

Con l'auspicio di una completa riuscita del primo convegno regionale A.C.E.C, benedico di cuore ai solerti organizzatori e a quanti vi parteciperanno.

† Antonio Mistrorigo - Vescovo

PRIMO CONVEGNO REGIONALE

DEGLI ESERCENTI CATTOLICI DELLE DIOCESI VENETE

Relazioni e relatori

La preparazione al Convegno sta addentrando nella fase risolutiva. Nei prossimi giorni sarà spedito a tutti i Rev.mi Sacerdoti gestori un cartoncino contenente il programma dettagliato, le norme da tener presenti, indicazioni logistiche e un tagliando per l'adesione da spedire completato al proprio Delegato Diocesano Accc con una certa sollecitudine. I Rev.mi Delegati Diocesani sono pregati, a loro volta, di recapitarle, man mano che arrivano, alla Direzione del Convegno (Padova - Via Vescovado, 15) tenendo presente che non potranno essere accolte le adesioni che superassero il numero di 200, senza tener conto naturalmente di quei sacerdoti che non pernottassero al "Filippin".

È commovente e consolantissimo l'interessamento dimostrato per il Convegno dai Nostri Ecc.mi Vescovi i quali hanno apprezzato l'iniziativa, hanno assicurato la loro presenza e hanno indirizzato lettere colme di animo pastorale ai loro Sacerdoti.

Questo fattivo interessamento è un sicuro auspicio della riuscita del Convegno e dell'apporto che è destinato a dare all'apostolato sacerdotale nel settore dello spettacolo.

Se diamo uno sguardo alle singole relazioni ed agli eminenti oratori invitati ad illustrarle potremo avere una panoramica valida per renderci conto della serietà di intenti e di contenuto del Convegno stesso.



Mons. Galletto

La prima relazione « Chiesa, Clero e Cinema » ha lo scopo di illustrare i principali documenti della Gerarchia Ecclesiastica in materia, la presenza sempre viva, attuale e tempestiva di Santa Madre Chiesa e del Clero nel servirsi delle tecniche più moderne e audaci nell'adempimento del mandato Loro affidato dal Salvatore Gesù Cristo.

Relatore sarà il Rev.mo Mons. Albino Galletto, Consulente ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo e Segretario della Pontificia Commissione per la cinematografia, la radio, e la televisione. Nessuna persona è certamente più indicata a parlare su questo argomento del Rev.mo Monsignore che da parecchi lustri lavora indefessamente in questo delicatissimo settore dell'apostolato. La Sua opera e lo zelo ammirevole che Lo anima sono talmente conosciuti da esimerci da ulteriori cenni. Abbiamo la certezza che la Sua infuocata parola sarà non solo graditissima ma apportatrice di sempre nuovi e maggiori fermenti di vita pastorale. Al Rev.mo Monsignore va tutta la nostra riconoscenza per il grande dono che sta per farci.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto «Filippin» di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema.

INVIATE la vostra adesione.

La seconda relazione « Cinema e Costume » vuole metterci di fronte alle gravi responsabilità che ha il cinematografo e che hanno tutti coloro che sono costretti ad usarne come mezzo di apostolato. La materia prima è difatti così scottante da divenire scostante se non si sa usarla con quella cristiana prudenza che insegna ad essere « semplici come colombe e prudenti come serpenti ». Chi può ignorare il male che si è dipanato e si dipana, in forme sempre più morbose e dannose, da quel nastro di celluloido che gira per molte ore ogni giorno dinnanzi agli occhi allucinati e alle menti di milioni di spettatori? Quale apporto ha offerto all'indebolimento dei valori morali, alla decadenza dei costumi, al rilassamento delle coscienze, quel nastro che, quale mostro in vesti di angelo e lupo in vesti di agnello, ha seminato e semina corruzione, odio, vendetta e distruzione della concezione cristiana della vita! Eppure il cinema può e deve diventare, nelle nostre mani sacerdotali, mezzo di educazione, elevazione, preservazione e perfezionamento del costume. Quante volte hanno asserito tutto questo i Sommi Pontefici e i Nostri Ecc.mi Vescovi!

Ci sarà guida in questa disanima e nell'affermazione delle possibilità positive del cinema la parola e l'anima di un Ecc.mo Vescovo, conoscitore profondo della natura umana e scrutatore di coscienze, quale è l'Ecc.mo Vescovo di Padova Mons. Girolamo Bortignon. Se tra le assillanti occupazioni del ministero ha saputo trovare il tempo per stare con noi vuol dire che S. Eccellenza ha compreso l'immensa portata del tema e ne ha intravisto le enormi possibilità in relazione ad un efficace apostolato sacerdotale. Anche a Sua Eccellenza Rev.ma Mons. Girolamo Bortignon vada tutta la nostra riconoscenza per il bene che farà certamente alle nostre anime.

La terza relazione tratterà di « Cinema e Cultura ». Non v'è dubbio che il cinematografo è una forma di arte e, come tale, ha un messaggio da portare all'umanità. Il sacerdote per essere vero apostolo deve essere aperto ai problemi della cultura e dell'arte. Quante volte questo assioma ci è stato inculcato fin dalle aule del seminario e in seguito sempre più ansiosamente dalla Gerarchia Ecclesiastica! Dobbiamo sapere usare del cinema come del libro e di ogni forma di elevazione intellettuale e morale. Se dobbiamo essere all'altezza del tempo in cui viviamo non possiamo trascurare o minimizzare un coefficiente così valido e potente quale è la settima arte. Non c'è giornale, per quanto piccolo, che ogni giorno non occupi pagine intere sull'argomento. Sorgono come funghi le Mostre e i Festival del cinema con intenti, spesso più apparenti che reali, di arte. Estraniarsi da questo fermento di vita vuol dire adottare la tattica dello struzzo che non è certo la più indicata per un apostolo della verità e della luce quale è il sacerdote.

Ci intratterà su questo argomento quel carissimo nostro comune amico che è il dott. Emilio Lonerò, Direttore della Mostra di Venezia. Tutti l'abbiamo conosciuto attraverso la bella « Rivista del Cinematografo » di cui è stato per tanti anni il solerte direttore, tutti l'abbiamo sentito parlare con voce esile ma con concetti profondi nei Convegni o riunioni. Le recenti diatribe cartacee sulla Sua professione di cattolicesimo in occasione della sua elezione a Direttore della Mostra di Venezia ce lo ha reso ancora più caro e ammirevole. Noi tutti Gli vogliamo bene e dobbiamo volerGliene molto per la sincerità e l'ardimento con cui ha affrontato il laicismo imperante e Gli auguriamo una brillante affermazione nella prossima Mostra nella certezza che la Sua affermazione sarà anche quella del buon senso, della giusta causa e della Verità. Grazie anche a Te, carissimo Emilio, e Dio Ti conforti e Ti sostenga nell'agone in cui Ti ha portato la tua nobile e ardente fedeltà all'ideale.



Dott. Lonerò

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviare la vostra adesione.



Mons. Dalla Zuanna

L'«Associazione Cattolica Esercenti Cinema» è l'argomento della quarta relazione. È la Nostra Associazione che, l'anno scorso, ha felicemente celebrato il primo decennio di vita. Tutti siamo convinti di quanto sia necessario essere uniti ai nostri tempi e appoggiati ad un organismo di carattere nazionale per la difesa dei comuni diritti. L'ACEC è sorta proprio per questa esigenza di vita e di lavoro. Le sue benemeritenze sono state ampiamente illustrate nel Convegno del Decennale e riportate nel bellissimo numero unico della Rivista del Cinematografo e non è qui il caso di ripetere ciò che è noto a tutti. Basti soltanto dire che senza l'ACEC non si sarebbe ottenuta la istituzione della licenza parrocchiale e quindi non sarebbero potute sorgere la massima parte delle nostre sale cinematografiche. L'appoggio dato dai Sommi Pontefici e dagli Ecc.mi Vescovi ci conferma sulla validità dell'Associazione e sul dovere di aderire ad essa con spirito di sacerdotale obbedienza. Ci parlerà dell'ACEC colui che l'ha vista nascere, che ha raccolto i primi vagiti e l'ha pazientemente condotta alla maturità passo per passo, il Rev.mo Monsignore Francesco Dalla Zuanna, Presidente Nazionale e Nostro coregionale.

Parlare a Veneti del dinamico e intraprendente Monsignore è certamente superfluo. Chi non Lo conosce o non ha avuto rapporti con Mons. Dalla Zuanna? Il suo grande cuore, una consumata abilità da diplomatico nascosta sotto un perenne sorriso su una bella faccia sempre chiara e aperta, Lo hanno reso caro e amabile a quanti lo hanno avvicinato e hanno la ventura di poterlo avvicinare. Anche nelle alte sfere sia ecclesiastiche come civili Egli gode di un invidiabile prestigio e abbiamo la sicurezza che, sotto la Sua guida saggia e operosa, l'ACEC potrà schiudere alle sale cattoliche orizzonti sempre più vasti di efficienti realizzazioni e di sviluppo organizzativo. Il benvenuto anche a Lei, Rev.mo Monsignore, al Nostro Convegno al quale apporterà un po' di aria casalinga e di quell'esperienza della vita che è sempre maestra di tanto bene!

La quinta relazione tratterà il tema più delicato e impegnativo del Convegno: «La qualificazione della Sala cattolica».

Quali sono le ragioni e le finalità delle nostre sale? Perché siamo spinti a fare del cinema? Perché il sacerdote si è inserito così validamente in questo pelago pieno di mostri e di insidie? Con quali criteri va gestita la sala cattolica? Quali sono i limiti e le possibilità di un apostolato per tanti versi scottante e arduo? Come si può e si deve cooperare per dare al cinema un volto cristiano in modo che divenga strumento di preservazione, educazione, perfezionamento ed elevazione dell'animo umano?

Sono, come è chiaro, interrogativi molto assillanti. Il sacerdote deve essere sempre ministro di Dio e quindi della verità, della luce e della carità anche maneggiando un materiale tanto ostico e pericoloso.

Di questi interrogativi ci parlerà con competenza e realismo il Rev.mo don Francesco Ceriotti, Delegato regionale Acec della Lombardia, Egli è colui che ha preso in mano l'eredità di operosità e di apostolato lasciata dall'indimenticabile don Gaffuri. E non solo ha saputo essere subito all'altezza della difficile successione ma si è imposto talmente con il sapere e con la bontà da essere chiamato a succedere al carissimo dottor Lonero alla direzione del Centro Studi Cinematografici Nazionale. La sua competenza è così vasta, la sua cultura così affinata, la sua parola è così suadente e profonda, anche quando parla a mezza voce, che non c'è convegno o corso di aggiornamento in cui non sia invitato a parlare. L'ascolteremo certamente con la massima atten-



Don Ceriotti

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviatela la vostra adesione.

zione sicuri che saprà suscitare in tutti l'ansia di fare delle nostre sale altrettanti cenacoli forgiatori di coscienze e fucine di verità e di bontà e di vita cristiana.

Sii il benvenuto tra noi, carissimo don Francesco che, in mezzo alle molteplici occupazioni che ti assillano, hai saputo trovare il tempo da dedicare agli amici del Veneto.

La sesta relazione verterà sui «*Servizi Assistenza Sale*» che è una iniziativa tra le più qualificate e importanti dell'ACEC. I SAS sono uffici a carattere regionale o interdiocesano o diocesano che hanno lo scopo di aiutare le gestioni cinematografiche cattoliche nella conduzione della sala. Essi si occupano di contrattazioni, programmazioni, correzioni dei film, spedizione e di quanto occorre per il buon andamento della sala. Aiutano i Rev.mi sacerdoti, in altre faccende affaccendati, nei rapporti con le Agenzie di noleggio, con la Siae, le Questure ecc. I Sas hanno carattere sindacale, organizzativo, contenzioso e chi più ne ha più ne metta. Sono gli angeli che vigilano, consigliano, difendono passo per passo il sacerdote che si deve occupare di cinema.

Il Veneto, quantunque sia un precursore in questo campo per la ragione che i nostri Sas (o Centri Diocesani Cinema) sono sorti molto prima che l'Acec desse loro una vera fisionomia a carattere nazionale, ha bisogno di essere illuminato e istruito anche su questo tema.



Dott. Ammannati

Ce ne parlerà il carissimo e desideratissimo dott. Floris Luigi Ammannati, Presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia. Quale Vice Presidente dell'Acec Egli è stato un fondatore, animatore e sostenitore dei Sas. Conosce l'Associazione e i relativi problemi fin nei più reconditi meandri. Come oratore nato ed esperitissimo egli saprà legare la nostra attenzione e sarà un vero piacere ascoltarne la parola suadente e i concetti profondi. In questi ultimi anni egli ha saputo, specie attraverso la direzione della Mostra di Venezia, cattivarsi l'animo di quanti lo hanno potuto avvicinare e conoscere. Egli è senz'altro una figura di primo ordine nella sfera dell'apostolato laico al servizio di S. Madre Chiesa. La sua bontà, la dolcezza del suo sorriso talvolta sornione e sempre invitante, la conoscenza vastissima di ogni problema non solo cinematografico, lo splendore del suo animo perennemente aureolato di giovinezza, il carattere sprigionante confidenza e affabilità, hanno il magico potere riservato ai miti. La relazione che ci farà sarà davvero il «*dulcis in fundo*» che lascerà di Lui e del Convegno una impressione non facilmente dimenticabile.

Ti accogliamo, carissimo Floris, con animo fraterno e cordiale, sicuri che sarai un maestro e un amico sincero e affettuoso.

Faranno corona alle sei relazioni i due discorsi di apertura e di chiusura del Convegno tenuti rispettivamente da S. Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Giuseppe Zaffonato, nostro amatissimo Presidente, e da Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Mons. Albino Luciani, Vescovo di Vittorio Veneto. Le due meditazioni saranno tenute dagli Ecc.mi Vescovi di Treviso, la diocesi che ci ospita, e di Vittorio Veneto.

Parlare o scrivere dei Nostri Ecc.mi Vescovi sarebbe facile: basta lasciar parlare il cuore. Proprio per questo (il linguaggio del cuore è il silenzio) preferiamo lasciare ad ognuno il suo linguaggio silenzioso e ci accontenteremo di dire alle Loro Eccellenze Rev.me: Vi vogliamo tanto tanto bene e ci sentiamo tanto vicini nelle ansie pastorali che Vi logorano giorno per giorno per il nostro bene e per il bene delle anime. All'affetto

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto «Filippin» di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema.

INVIATE la vostra adesione.

aggiungiamo la riconoscenza più filiale per questo magnifico atto di sollecitudine paterna, che si aggiunge a tanti altri che formano il «pondus diei et aestus» della vita di un Vescovo.



Don Dolzan

Completano il programma due comunicazioni: una del sottoscritto e l'altra del carissimo e notissimo don Emilio Cordero, Direttore della San Paolo Film. Era più che giusto non trascurare la Pia Società San Paolo che ha nel Suo programma la diffusione delle buone cinematografie. D'altra parte una voce che parli del fratello minore, il passo ridotto, è più che conveniente ed utile. In ottobre la San Paolo ospiterà ad Ariccia, nella Casa Divin Maestro, il Convegno dei passoridottisti. È più che giusto che diamo al carissimo Direttore della San Paolo Film un benvenuto cordiale al nostro Convegno. Non Vi sembra un dovere intervenire ad un Convegno così ricco di argomenti attuali e gravi e con un cast di oratori e relatori da far invidia ad un consesso internazionale?

Sarebbe davvero un grosso errore lasciar perdere una simile occasione. Nutriamo pertanto viva fiducia che tutti i Rev.mi Sacerdoti che lavorano in questo settore dell'apostolato sentiranno l'urgenza di un aggiornamento quale è destinato a darci il Nostro Convegno di Paderno.

Don Massimiliano Dolzan



Don Cordero

DALLE DELEGAZIONI DIOCESANE VENETE DELL'A. C. E. C.

Convegno Veneto per parroci gestori di cinema

Il Rev.mo Delegato Diocesano ACEC di Trento comunica su «Vita Trentina»:

«Per iniziativa della Commissione regionale per lo spettacolo e con il pieno appoggio e il plauso degli Ecc.mi Vescovi delle singole Diocesi, dal 19 al 21 settembre p. v. si svolgerà a Paderno del Grappa presso l'accogliente Istituto «Filippin» il 1° Convegno veneto degli esercenti cattolici riservato unicamente ai RR. Parroci o Sacerdoti comunque interessati nella gestione delle sale parrocchiali. Sono previste sei lezioni su temi di grande interesse che saranno svolti da relatori competenti. Eccone gli argomenti: «Chiesa, Clero e Cinema», «Cinema e costume», «L'A.C.E.C.», «La qualifica della sala cattolica», «Il Servizio Assistenza Sale».

La quota di partecipazione è di L. 5000. Il convegno si aprirà alle 16,30 del giorno 19 e si chiuderà a mezzogiorno del giorno 21.

Le iscrizioni vanno inviate alla Direzione del Convegno in Padova via Vescovado 15, tramite il delegato diocesano ACEC, m. r. don Gaetano Bertoldi, Trento via Carlo Martini 3».

**Primo Convegno Regionale Veneto degli Esercenti Cattolici
PADERNO DEL GRAPPA - ISTITUTO "FILIPPIN,,**

19 - 20 - 21 SETTEMBRE 1960



L'Ecc.mo Arcivescovo di Udine (al centro) e gli Ecc.mi Vescovi di Vittorio Veneto e di Padova onoreranno con la loro alta e paterna parola il nostro Convegno.

PROGRAMMA

LUNEDI' 19

- Ore 16.30 Funzione religiosa e Discorso di apertura del Convegno (S. E. Mons. Giuseppe Zaffonato, Arcivescovo di Udine, Delegato della Conferenza Episcopale Veneta per lo Spettacolo, Presidente della Commissione Regionale per lo Spettacolo).
- » 17.30 1ª Lezione: CHIESA, CLERO E CINEMA (relatore: Mons. Albino Galletto, Conculente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo e dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema).
- » 19 Comunicazione di don Massimiliano Dolzan, Delegato Regionale dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema.
- » 21 Proiezione e dibattito di un film della Mostra di Venezia 1960.

MARTEDI' 20

- Ore 9 Meditazione dettata da S. E. Mons. Antonio Mistrorigo, Vescovo di Treviso.
- » 9.30 2ª Lezione: CINEMA E COSTUME (relatore: S. E. Mons. Girolamo Bortignon, Vescovo di Padova).
- » 11 3ª Lezione: CINEMA E CULTURA (relatore: dottor Emilio Lonero, Direttore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia).
- » 16 4ª Lezione: L'ASSOCIAZIONE CATTOLICA ESERCENTI CINEMA (relatore: Mons. Francesco Dalla Zuanna, Presidente Nazionale dell'A.C.E.C.).
- » 17.30 5ª Lezione: LA QUALIFICAZIONE DELLA SALA CATTOLICA (relatore: don Francesco Ceriotti, Delegato Regionale A.C.E.C. della Lombardia).

- » 19 Comunicazione.
- » 21 Protezione e dibattito di un film della Mostra di Venezia 1960.

MERCOLEDÌ 21

- Ore 9 Meditazione dettata da un Ecc.mo Vescovo.
- » 9.30 6ª Lezione: **IL SERVIZIO ASSISTENZA SALE** (relatore: Dottor Luigi Floris Ammannati, Direttore del Centro Sperimentale di Cinematografia e Sovrintendente della « Fenice » di Venezia).
 - » 11.30 Funzione religiosa e Discorso di chiusura tenuto da S. E. Mons. Albino Luciani, Vescovo di Vittorio Veneto.

Direzione del Convegno: Delegazione Regionale A. C. E. C.

Via Vescovado, 15 - Padova

Per l'iscrizione al Convegno:

rivolgersi al proprio Delegato Diocesano A. C. E. C.

COMUNICAZIONI UTILI

- ♦ Le adesioni dovranno pervenire, tramite i delegati diocesani ACEC, alla Direzione del Convegno (Padova - Via Vescovado 15, tel. 25855) entro il 5 settembre 1960.
 - ♦ La quota di partecipazione è fissata in L. 5 mila comprendente vitto e alloggio (in camere singole) dalla sera del 19 settembre al pranzo (compreso) del giorno 21. Per coloro che intendessero fermarsi solo a pranzo o a cenna, la quota è di L. 1.000 (mille) a pasto.
 - ♦ I Reverendi Sacerdoti sono pregati di portare con sé amitto e purificatoio.
 - ♦ Per comodità dei partecipanti riportiamo gli orari delle autolinee e delle Ferrovie dello Stato.
- Autolinee:** da Padova (zona Boschetti) a Paderno del Grappa: partenze 8,12 - 18,25;
da Treviso (piazzale Stazione) a Paderno del Grappa: partenze 8,05 - 11 - 11,55 - 12,40 - 18,45;
da Bassano del Grappa (viale Fosse) a Paderno del Grappa: partenze 8,40 - 10,30 - 16 - 18,15 - 20,05.
- Ferrovie:** I partecipanti sono pregati di consultare l'orario ferroviario. Si fa presente che all'arrivo a Bassano delle seguenti corse di treni si troverà dinanzi alla Stazione un pullman, messo a disposizione dall'organizzazione del Convegno.
Da **Padova:** p. 13,12 a. 14,46; da **Trento:** p. 13,16 a. 15,40; da **Treviso:** p. 13,19 a. 14,20; da **Mestre:** p. 12,49 a. 14,20; da **Vicenza:** p. 16,30 a. 17,22.

Mezzi propri: Per coloro che si servissero di mezzi propri per raggiungere Paderno del Grappa, facciamo presente che giunti ad ONE di Fonte (centro) si deve prendere la strada che va a nord. Onè, si trova sulla strada asolana che unisce Bassano a Montebelluna.

S.A.S.

Film ammessi alla programmazione nelle Sale Cattoliche della Regione

IL GRANDE CIRCO (A): Film in cinematografo a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso brillante - **Produzione:** Allied Artists - **Distribuzione:** Lux - **Lunghezza:** m. 2975, 6 rulli - **Regia:** Joseph M. Newman - **Interpreti:** Victor Mature, Red Suttons, Rhonda Fleming - **Argomento:** narra le vicende, inframmezzate da esibizioni di trapezisti, clown e domatori di belve, di un grande circo in crisi e insidiato da una concorrenza sleale favorita dal tradimento di un componente lo stesso circo. Alla fine il traditore viene scoperto e la vicenda si chiude in bellezza. - **Forma:** è un film spettacolare, nel quale non mancano pagine di un certo interesse. Si tratta però di un lavoro di maniera, con evidente carattere commerciale. - **Commerciabilità:** più che discreta.

I CINQUE DEL BUNKER (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Tedesca - **Genere:** drammatico - **Produzione:** Wenzel Ludecke - **Distribuzione:** Scandolfim - **Regia:** Frank Wisbar - **Interpreti:** Harst Bucholz, Martin Held, Gert Frobe - **Argomento:** un giornalista dà una notizia che suscita molto scalpore. Egli ha una nipote e un giovane allievo che gli sono cari. Ma quando viene a gala che la notizia era falsa essi lo abbandonano indignati di tanta sfrontatezza. - **Forma:** la vicenda è condotta in modo convenzionale; mancando uno studio psicologico approfondito e dati di fatto precisi, la farraginosa storia appare inverosimile. **Regia** di mestiere, interpretazione mediocre - **Lunghezza:** m. 2549, 5 rulli - **Commerciabilità:** discreta.

GLI EVASI DI FORT DENISON (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Inglese - **Genere:** poliziesco - **Produzione:** Michael Balcan - **Distribuzione:** Rank - **Lunghezza:** m. 2725, 5 rulli - **Regia:** Harry Watt - **Interpreti:** Aldo Ray, Heather Sears, Neil Mac Callum - **Argomento:** un uomo, che si crede condannato ingiustamente, evade con l'aiuto di altre persone e di un fratello e si rifugia con loro in un vecchio forte nella baia di Sidney. Scoperti dalla polizia non vogliono arrendersi se questa non assicura la revisione del processo. Ma la polizia li accerchia e ad uno ad uno cadono

ad eccezione del fratello. - **Forma:** la vicenda è condotta con scioltezza e in modo da risultare credibile. Pur non presentando pregi particolari il film riesce abbastanza interessante. **Regia** discreta - **Commerciabilità:** discreta.

I GRANDI AMORI DEL SECOLO (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Austriaca - **Genere:** documentario - **Produzione:** Dieter Fritke, Monaco - **Distribuzione:** Gabor - **Lunghezza:** m. 2200, 5 rulli - **Regia:** Rudolf Schündler - **Argomento:** narra e commenta alcuni amori di principi e re di questi ultimi tempi - **Forma:** la cronaca filmata di alcune delle più note vicende sentimentali, che hanno avuto o hanno per protagonisti membri di famiglie regali o principesche, e che destano ancora la curiosità del pubblico di ogni paese, è costruita interamente sulla scorta di documentari cinematografici, alcuni dei quali di interesse storico. Il montaggio dell'abbondante materiale è, in complesso, agile e spigliato. Il commento parlato non è sempre di buon gusto - **Commerciabilità:** piuttosto discreta.

LA IENA DEL MISSOURI (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** Jack Broder Prod. - **Distribuzione:** Altnia - **Lunghezza:** m. 2100, 4 rulli - **Regia:** Rod Amateau - **Interpreti:** Dorothy Malone, John Ireland, Wayne Morris, Lawrence Tierney - **Argomento:** un reduce dalla guerra propone di non prendere mai più le armi contro i suoi simili. Arrivato in una cittadina ove imperverosa lo prepotenza e l'assassinio si vede costretto a ricredersi e si pone alla testa degli oppressi per ristabilire l'ordine e la pace. - **Forma:** si tratta di uno dei soliti western senza pretese: regia di mestiere, l'interpretazione segue il solito vecchio cliché. - **Commerciabilità:** discreta.

IMMERSIONE RAPIDA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** film di guerra - **Produzione:** Allied Artists - **Distribuzione:** Globe - **Lunghezza:** m. 2380, 4 rulli - **Regia:** Lew Landere - **Interpreti:** Dorothy Malone, Mark Stevens, Charles Winniger, Bill Williams - **Argomento:** un aviatore è tor-

SACERDOTI!

Inviare la vostra adesione per il 1º Convegno Regionale Esercenti Cinema al Vostro Delegato Diocesano Acec.

mentata dal rimorso di essere stato la causa della morte di due suoi amici. Salvato da un sommergibile si affeziona a quella vita e chiede di essere trasferito nella speranza che non gli succeda più di avere tremende responsabilità. Ma avviene il contrario. - **Forma:** è un mediocre film di guerra con notazioni psicologiche, non molto diverse da altri lavori del genere. Le azioni di guerra hanno un interesse limitato, data anche la loro scarsa drammaticità. - **Commerciabilità:** discreta.

IMPICCAGIONE ALL'ALBA (A): Film in cinemascopo in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione e distribuzione:** Metro G. Mayer - **Lunghezza:** m. 1759, 3 rulli - **Regia:** Roy Nazarro - **Interpreti:** Rory Calhoun, Anne Francis, Vinca Edwards - **Argomento:** un pistolero rapisce una donna accusata di omicidio per consegnarla alla giustizia. Ma s'accorge a tempo che la donna è innocente. Allora diviene il suo difensore e uccide il vero colpevole. - **Forma:** il western è ambientato in un paesaggio dominato da architettoniche rocce, che formano un suggestivo sfondo alla vicenda. Il film, condotto con formale pulizia e precisione, non è privo di interesse. - **Commerciabilità:** più che discreta.

IMPUTAZIONE OMICIDIO (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** poliziesco - **Produzione:** United Artists - **Distribuzione:** Dear - **Lunghezza:** m. 2710, 5 rulli - **Regia:** Michael Curtiz - **Interpreti:** Alan Ladd, Carolyn Jones, Diane Brewster - **Argomento:** un pittore è accusato di aver ucciso la moglie. Egli però, sfuggito momentaneamente alla polizia, riesce, con l'aiuto di alcuni ragazzi, a dimostrare la sua innocenza e a scoprire il colpevole. - **Forma:** il lavoro che segue gli schemi del film poliziesco, risulta convenzionale, per quanto di buona fattura. Regia: di mestiere - **Commerciabilità:** discreta.

INDIA (Tr): Film normale a colori - **Origine:** Italiana - **Genere:** documentario - **Produzione:** Aniene Film - **Distribuzione:** Cineriz - **Lunghezza:** m. 2600, 5 rulli - **Regia:** Roberto Rossellini - **Argomento:** una panoramica degli aspetti geografici, dei costumi e delle ultime realizzazioni di quell'immensa regione. - **Forma:** il documentario, alquanto prolisso e frammentario, ha tuttavia un discreto interesse spettacolare - **Commerciabilità:** buona per coloro cui può interessare.

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippini di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema.

INVIATE la vostra adesione.

GLI INVASORI SPAZIALI (Tr): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** Fantascienza - **Produzione:** Edward L. Alperon - **Distribuzione:** Rank - **Lunghezza:** m. 2202, 4 rulli - **Regia:** William Cameron Menzies - **Interpreti:** Helena Carter, Arthur Franz, Jimmy Hunt - **Argomento:** un'astronave misteriosa stabilisce la sua dimora sotto terra e di là rapisce diverse persone sconvolgendone la mente e spingendole a lavorare per i mostri che occupano il disco volante. Alla fine tutto si risolve bene. - **Forma:** il film contiene i soliti, noti ingredienti, e manca di fantasia, di vivacità, di ritmo narrativo. Realizzazione mediocre - **Commerciabilità:** buona per gli appassionati del genere.

L'ISOLA STREGATA DEGLI ZOMBIES (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso fantastico - **Produzione:** Oak Pictures Inc. - **Distribuzione:** Globe - **Lunghezza:** m. 2369, 4 rulli - **Regia:** Reginald Leborg - **Interpreti:** Boris Karloff, Beverly Tyler - **Argomento:** narra il viaggio di una comitiva in un'isola del Pacifico che risulta stregata. Succedono fenomeni curiosi, strani e mortali. Solo dopo aver promesso agli indigeni di non fare più ritorno la comitiva può riprendere la libertà. - **Forma:** si tratta di un mediocre e caotico film. La recitazione poco naturale rende ancor più incredibile l'oscura storia. Scarsamente efficace la regia, convenzionale la fotografia. - **Commerciabilità:** discreta.

JANGAL (Tr): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** documentario - **Produzione:** Sherwood Dungan - **Distribuzione:** Metro - **Durata:** ore 1.13, 4 rulli - **Regia:** George Sherwood - **Argomento:** è un documentario sulla caccia agli elefanti, alle tigri e ai rinoceronti. Racconta gli usi di detti animali e l'utilità che gli uomini possono ricavarne. - **Forma:** è un interessante film documentario, realizzato con intenti didattici e con buona tecnica. - **Commerciabilità:** buona nel suo genere.

JOSELITO (T): Film normale a colori - **Origine:** Spagnola - **Genere:** musicale sentimentale - **Produzione:** Suevia Film - **Cesario Gonzales** - **Distribuzione:** Metro - **Lunghezza:** m. 1999, 5 rulli - **Regia:** Antonio Del Amo - **Interpreti:** Joselito, Luz Marquez, Barra Bari - **Argomento:** un fanciullo abbandonato poco dopo la nascita dal padre si unisce ad una carovana di zingari per cercare la mamma. Questa che nulla sapeva dell'atto insano del marito tragicamente riconosce il fanciullo mentre canta

alla televisione e i due si ritrovano - **Forma:** si tratta di un film modesto, cui la interpretazione di Joselito conferisce un certo interesse. Colore discreto - **Commerciabilità:** più che discreta.

KATIA, REGINA SENZA CORONA (A): Film normale a colori - **Origine:** Francese - **Genere:** storia d'amore romanziata - **Produzione:** Sjeva Verleih - **Distribuzione:** Variety - **Durata:** ore 1.37 - **Regia:** Robert Siodmak - **Interpreti:** Romy Schneider, Curd Jurgens, Pierre Blanchard - **Argomento:** lo zar Alessandro II si innamorava di una giovane e, dopo la morte della moglie, ne fa la sua sposa. Ma la morte in un attentato dello zar impedisce ad essa di essere incoronata regina. - **Forma:** il film, che narra una vicenda pseudostorica, ha carattere prevalentemente spettacolare. Il racconto, a volte ingenuo, riesce in altri momenti più credibile. Dignitosa la recitazione dei principali interpreti - **Commerciabilità:** buona.

LA LEGGENDA DI TOM DOOLEY (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** Columbia Pictures - **Distribuzione:** Ceiad - **Lunghezza:** m. 2225, 4 rulli - **Regia:** Ted Post - **Interpreti:** Michael Landon, Jo Morrow - **Argomento:** tre soldati sudisti, ignari che la guerra era finita, assaltano una carriera nordista e uccidono alcuni soldati. Considerati assassini devono fuggire, ma uno di loro vuole portare con sé la fidanzata che sposa durante il viaggio. Ripreso viene liberato, ma ricade nelle mani dello sceriffo dopo una lotta in cui muore la moglie e l'amico che lo aveva liberato. - **Forma:** si tratta di un film senza pretese, in cui la solita vicenda si colora di sentimentalità. - **Commerciabilità:** discreta.

MACUMBA, IUNGLA INFUOCATA (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Tedesca - **Genere:** drammatico sentimentale - **Produzione:** Bavaria Filmhunst - **Distribuzione:** Gabar - **Lunghezza:** 5 rulli - **Regia:** Franz Eichom e Hans Hinrich - **Interpreti:** Robert Freitag, Joseph Wittler, Paul Hartmann, V. Origo - **Argomento:** in un clima di rivalità tra due società petrolifere si inserisce la vicenda di un ingegnere attratto dalla simpatia verso una donna indigena e dimenticatore la fidanzata lasciata in Germania. - **Forma:** la trama appare alquanto ingenua e confusa; il film acquista maggior interesse nella parte finale, più ricca di movimento - **Commerciabilità:** discreta.

MAIGRET E IL CASO SAINT FIACRE (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Italo Francese - **Genere:** giallo - **Produzione:** Titanus Pretoria Film Roma e Filmsonar Intermondial Film - **Distribuzione:** Titanus - **Lunghezza:** 5 rulli - **Interpreti:** Jean Gabin, Michel Auclair, Valentine Tessier - **Argomento:** il celebre commissario riesce a dipanare la matassa di difficoltà che si è creata sulla colpevolezza di un delitto - **Forma:** con la consueta precisione tecnica il regista ha riportato sullo schermo un celebre personaggio di Simenon, il commissario Maigret, impersonato con molta bravura dal Gabin. La vicenda non è molto originale, ma lo studio meticoloso dell'ambiente, l'esatta riproduzione dell'atmosfera, in cui si svolge la trama, danno al film dignità ed interesse. Degna di nota la fotografia in bianco e nero - **Commerciabilità:** più che discreta - **Regia:** Jean Delannoy.

I MASTINI DEL WEST (A): Film normale in bianco e nero - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** western - **Produzione:** United Artists - **Distribuzione:** Dear - **Lunghezza:** ore 1.13, 3 rulli (corra) - **Regia:** Edward L. Cahn - **Interpreti:** Buster Crabbe, Barton MacLane - **Argomento:** un avventuriero viene invitato dal fratello a raggiungerlo in un paese del West. Quando gli dicono che il fratello è stato costretto a partire. Egli invece scopre che è stato ucciso. Allora si mette alla ricerca e alla caccia degli assassini che riesce ad eliminare. - **Forma:** si tratta di un modesto western che ricalca schemi noti. Regia mediocre, interpretazione di mestiere. - **Commerciabilità:** molto discreta.

IL MERAVIGLIOSO PAESE (A): Film normale a colori - **Origine:** Stati Uniti - **Genere:** avventuroso - **Produzione:** United Artists - **Distribuzione:** Dear - **Lunghezza:** m. 2700, 4 rulli - **Regia:** Robert Parrish - **Interpreti:** Robert Mitchum, Julie London, Pedro Armendariz, Gary Merrill - **Argomento:** un pistolero, assassino per forza, rifiuta di uccidere una persona senza una ragione vera ed è costretto a continue fughe, fino a che si unisce all'esercito in lotta contro gli indiani e vi trova anche l'amore. - **Forma:** il film procede con ritmo lento, ma comprende alcune suggestive riprese esterne; particolarmente interessanti quelle che illustrano paesaggi e usi del Messico. L'interpretazione non si allontana dai soliti schemi, mentre la regia è abbastanza attenta e precisa. - **Commerciabilità:** discreto.

UN MILITARE E MEZZO (T): Film normale a colori - **Origine:** Italiana - **Genere:** Comico - **Produzione e distribuzione:** Titanus - **Lunghez-**

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviatela la vostra adesione.

za: m. 3100, 5 rulli - Regia: Steno - Interpreti: Aldo Fabrizi, Renato Rascel, Virna Lisi, Mario Girotti, Robert Alda - Argomento: un emigrato italiano ritorna dall'America e si mette con impegno a lavorare: ma è richiamato alle armi per compiere il servizio militare che non aveva fatto essendo all'estero. Egli ha in mente la famiglia e gli affari: di qui una lunga serie di scontri con il maresciallo istruttore fino a che tutto si appiana. - Forma: il film si giova di una semplice, ma efficace comicità, nata dalla collaborazione di due attori di diverso temperamento, che sembrano completarsi a vicenda. I bozzetti di vita militare sono di maniera, e alquanto convenzionali appaiono le scene sentimentali; cionondimeno il film, pieno di trovate, riesce, nel suo insieme, gradevole e divertente. - Commercialità: buona.

MIO ZIO (T): Film normale a colori - Origine: Italo Francese - Genere: satirico - Produzione: Film del Centauro, Stecto Film, Gary Film, Alter Film - Distribuzione: Titanus - Lunghezza: m. 3000, 6 rulli - Regia: Jacques Tati - Interpreti: J. Tati, J. P. Zola, Adrienne Servantie, Alain Bécourt - Argomento: un fanciullo si annoia del lusso e della raffinatezza di casa e trova la sua gioia nello stare con lo zio, tipo ameno, con i compagni di giochi e a scorazzare per i campi. - Forma: è un film della serie di «M. Hulot», ma forse riesce meno efficace degli altri a causa della sua lentezza che appesantisce il ritmo dell'intero racconto. Il film non manca di scenette comiche e di trovate esilaranti. Notevole la satira del tecnicismo moderno simboleggiato dagli oggetti in plastica, cui è contrapposto l'incanto della vita semplice e normale, non ancora guastata dai ritrovati della scienza. Buoni l'interpretazione, la musica e il colore. - Commercialità: discreta: buono per i dibattiti.

MOLOKAY (T): Film normale in bianco e nero - Origine: Spagnola - Genere: religioso missionario - Produzione: Europa Cinemat. Film Madrid - Distribuzione: Cineriz - Lunghezza: 5 rulli - Regia: Luis Lucia - Interpreti: Jover Escrivá, Roberto Camardiel, Gerardo Tichy - Argomento: il film descrive l'apostolato tra i labrosi di Molokay del P. Damiano - Forma: il film, realizzato con cura, si vale di un'attenta ricostruzione ambientale e rievoca il clima morale, in cui visse P. Damiano da Veuster. Il lavoro risulta drammaticamente efficace raggiungendo toni di profonda commozione. - Commercialità: è un film ideale per le sale cattoliche.

SACERDOTI I

Inviare la vostra adesione per il 10° Convegno Regionale Esercenti Cinema al Vostro Delegato Diocesano Acc.

I MOSTRI DELLE ROCCE ATOMICHE (A): Film normale in bianco e nero - Origine: Inglese - Genere: fantascienza - Produzione: Tempean - Distribuzione: Euro - Lunghezza: m. 2350, 4 rulli - Regia: Quentin Lawrence - Interpreti: Forrest Tucker, Lawrence Payne, Jennifer Jayne - Argomento: su una montagna della Svizzera si sono calati dei mostri che ammazzano gli uomini che salgono il monte oppure si servono di loro per farne degli assassini. Dopo parecchie esitazioni e indagini si viene a scoprire che i mostri temono il caldo. Con un bombardamento di bombe incendiarie vengono eliminati. - Forma: si tratta di un lavoro senza alcuna pretesa artistica, realizzato con approssimazione. - Commercialità: discreta.

IL MOSTRO CHE SFIDÒ IL MONDO (Tr): Film normale in bianco e nero - Origine: Stati Uniti - Genere: fantascienza - Produzione: United Artists - Distribuzione: Altina - Lunghezza: m. 2500, 5 rulli - Regia: Arnold Laven - Interpreti: Tim Holt, Audrey Dalton, Hans Conried - Argomento: in un lago salato della California compaiono improvvisamente, dopo una scossa tellurica, dei mostri che fanno parecchie vittime. La scienza e il coraggio fanno in modo da scoprirli e distruggerli. - Forma: è un ennesimo film, in cui i mostri, rianimati da energie atomiche o radioattive, risorgono a minacciare l'umanità. Il lavoro ricalca schemi ormai triti, partendo da presupposti pseudoscientifici per giungere alla immancabile fine. La vicenda ha scarso interesse. - Commercialità: discreta.

LA NOTTE DEL GRANDE ASSALTO (A): Film in cinemascope a colori - Origine: Italo Francese - Genere: cappa e spada - Produzione: Italcari Roma, Contact Organisation P.I.P. Parigi - Distribuzione: Gabor - Lunghezza: m. 2750, 5 rulli - Regia: Giuseppe M. Scotese - Interpreti: Fausto Tazzi, Agnès Laurent, Kerima, Sergio Fantoni, A. Farnese - Argomento: nel castello dei Fabi si sono introdotti due traditori che meditano di impadronirsi e di consegnarlo al Borghia. Ma il giovane Marco Sforza, sotto mentito nome, riesce a scoprire le loro insidie e ad eliminarli. - Forma: si tratta di un film spettacolare, realizzato con una certa larghezza di mezzi; ma il soggetto è convenzionale e l'interpretazione risulta mediocre. - Commercialità: più che discreta.



SAN PAOLO FILM

PADOVA	TRENTO	VERONA	UDINE
Via Trieste, 23	Via Belenzani, 53	Via Treppo, 3	Lungadige Panvinio, 9
Tel. 30.082	Tel. 26.244	Tel. 55.570	Tel. 26.811

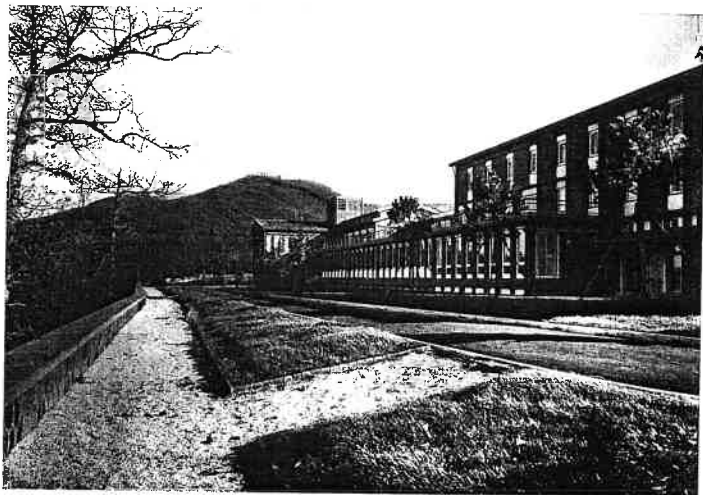
Presenta in 16 m/m

LE CAMPANE DI SANTA MARIA

Interpreti: BING CROSBY
INGRID BERGMAN

- Tutti gli elementi di successo sono stati sfruttati a dovere ...
- Un dialogo accorto e pieno di trovate umoristiche ...
- Tutti bene gli attori fra i quali si stacca di parecchie lunghezze Ingrid Bergman.

Ogni settimana un film nuovo
Ogni mese un film CINEMASCOPE e a COLORI



La Casa « Divin Maestro » di Ariccia (Roma) dove si svolgerà dall'11 al 13 ottobre 1960 il convegno nazionale dei passoridottisti.

CONVEGNO DEL PASSO RIDOTTO

A seguito dell'articolo pubblicato in "Informazioni" di luglio diamo ulteriori notizie.

Il Convegno, organizzato in collaborazione tra l'ACEC e la Sampaolo Film, si svolgerà presso la Villa del « Divino Maestro » ad Ariccia (Roma). Saranno svolte relazioni sui seguenti temi: « Situazione attuale e fisionomia dell'esercizio cinematografico cattolico a formato ridotto », « La legislazione per il formato ridotto: esperienze e prospettive », « Realizzazioni tec-

niche e possibilità del formato ridotto », « Possibilità di qualificazione della sala a formato ridotto ». Le relazioni, cui potranno far seguito ampie discussioni, saranno tenute rispettivamente da Don Alfonso Bonetti, Vice-Presidente dell'ACEC, dal Presidente dell'Unione Nazionale della Cinematografia a Formato Ridotto dott. Giuseppe Tavazza, da Don Palmiro Soligo della San Paolo Film e da Don Luigi Pignatiello, Delegato regionale ACEC della Campania.

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviare la vostra adesione.

Notifica circa i film in 16 mm. della San Paolo

La Pia Società San Paolo Film, desiderosa di adeguarsi alle disposizioni dei Superiori nell'intento di collaborare efficacemente all'apostolato cinematografico nella Regione, chiese di poter sottoporre alla revisione della Commissione Regionale di Revisione, tutti i film in discussione

allo scopo di averne un giudizio definitivo.

La richiesta venne presentata all'Ecc.mo Arcivescovo di Udine, Delegato della Conferenza Episcopale Veneta per lo Spettacolo, che rispose con la lettera che qui sotto riportiamo:

L'ARCIVESCOVO DI UDINE

Rev.mo Signore,

Udine, li 21 maggio 1960

Sono veramente felice dell'accordo intervenuto fra la San Paolo e codesta Delegazione Acec per la revisione di tutti i film della stessa San Paolo sui quali c'è stato in passato diversità di valutazioni fra le varie Commissioni diocesane di revisione, e do senz'altro mandato alla Commissione Regionale per la classifica di detti film.

Con viva riconoscenza

† GIUSEPPE ZAFFONATO, Arcivescovo

Rev.mo Signore

Don Massimiliano Dolzan
Via Vescovado, 15 - Padova

La Commissione Regionale si mise subito al lavoro ed esaminò 75 film. Furono esclusi dalla programmazione nelle sale cattoliche della Regione i seguenti film:

Angelitos negros - Diritto di nascere - Disperato addio - Domani è troppo tardi - Esca per uomini - Famiglia Passaguai - Figli di nessuno - Fra Diavolo - Glamaica - Intrusa - Processo alla Città - Ragazza di S. Pietro - Ricatto di un padre - Serenata a Maria - Spia del lago - Stalag 17 - Tesoro del

Bengala - Tormento - Trovatella di Pompei - Uomini donne e preti.

Tra questi film però ce ne sono alcuni che hanno un particolare valore pedagogico (Angelitos negros, Diritto di nascere, Domani è troppo tardi, Figli di nessuno, Intrusa, Processo alla città, Ricatto di un padre, Stalag 17, Trovatella di Pompei).

Questi film potrebbero servire ottimamente ad un dibattito cinematografico, se dati ad un pubblico di adulti e in date circostanze.

Polizza

programmazioni cinematografiche danni tecnici

Le rilevazioni periodiche dei sinistri coperti dalla polizza 1050 delle programmazioni cinematografiche delincono da tempo una costante tendenza ascensionale delle denunce relative ai cosiddetti « danni tecnici ».

Il fenomeno, già evidente prima della recente inclusione dei danni medesimi fra quelli di cui è garantita la copertura contrattuale, ha continuato a manifestarsi in termini tali da sollecitare l'attenzione della Presidenza Nazionale A.G.I.S.

Ciò premesso, appare conveniente richiamare l'attenzione delle imprese associate affinché, giusto quanto di-

sposto dall'art. 9 del vigente contratto normativo dei rapporti tra esercenti e distributori:

a) pretendano che le copie dei film ad essi noleggiate siano sempre munite dello statino di conservazione; b) provvedano a verificare preventivamente — per quanto possibile — la rispondenza della dichiarazione contenuta nello statino di conservazione alle condizioni effettive della pellicola.

Si ritiene egualmente necessario che lo statino di conservazione venga sempre accluso alle denunce di danni tecnici che le Imprese inoltreranno all'Ufficio AGIS-Minerva a termini di polizza.

Convegno regionale piemontese esercenti cattolici

Dal 21 al 23 giugno ha avuto luogo ad Orapa il 1° Convegno regionale degli esercenti di cinema cattolici del Piemonte. Il Convegno è stato presieduto da S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Garnesi, Vescovo di Susa e Segretario della Commissione Episcopale incaricato dalla Conferenza Subalpina di seguire il settore dello spettacolo.

La prima relazione sulle « direttive della Santa Sede in campo cinematografico » è stata tenuta da Mons. Albino Galletto, Consulente Ecclesiastico dell'Ente dello Spettacolo e della ACEC; il Delegato regionale ACEC del Piemonte ha riferito sulla situazione organizzativa delle sale cattoliche della regione; successivamente il Vice Presidente nazionale della ACEC Don Alfonso Bonetti ha illustrato le realizzazioni dell'Associazione nei suoi primi dieci anni di vita; il Segretario Generale della ACEC Silvano Battisti ha svolto il tema « Il SAS strumento di politica associativa »; il Delegato regionale ACEC della Lombardia Don Francesco Ceriotti ha parlato sulla « necessità di una qualificazione delle sale cinematografiche cattoliche ».

Il Convegno si è concluso con un intervento del Presidente dell'ACEC, Mons. Francesco Dalla Zuanna.

LUTTO NELL' A.G.I.S.

Il 14 agosto è mancato il Comm. Dr. Aldo De Nicolis, Presidente della Sezione Interregionale delle Tre Venezie dell'Associazione Generale Italiana Spettacolo.

La Delegazione Regionale Acec e la Commissione Regionale per lo Spettacolo delle Diocesi Venete esprimono ai familiari e all'Associazione le più sentite condoglianze e innalzano al Signore fervide preghiere per la pace all'anima dell'estinto.

Gli Ecc.mi Vescovi diocesani raccomandano la partecipazione dei sacerdoti esercenti cinema al primo convegno regionale. Inviare la vostra adesione.

Commissione Regionale di Revisione per le Diocesi Venete

Elenco dei film revisionati nel mese di luglio

85 - TERRORE (Nella morsa del Ku-Klus-Klan) (Altinia)	ammesso	b. e n.
86 - LA CORAZZATA POTEMKIM (Cinefilm)	ammesso	b. e n.
87 - LA CROCIERA DEL TERRORE (Metro)	non ammesso	colori
88 - LA BATTAGLIA DEL MARE DEI CORALLI (Ceiad)	ammesso	b. e n.
89 - SPIONAGGIO AL VERTICE (Ceiad)	ammesso	b. e n.
90 - GLI AVVENTURIERI DEI TROPICI (Variety)	non ammesso	b. e n.
91 - SISSI LA FAVORITA DELLO ZAR (Rank)	non ammesso	colori
92 - LA VALLE DELLA PACE (S. Marco)	ammesso	b. e n.
93 - LE DONNE CI TENGONO ASSAI (S. Marco)	non ammesso	b. e n.
94 - LA GUERRA SEGRETA DI SUOR KATRYN (Rank)	ammesso	b. e n.
95 - SEI COLPI IN CANNA (Fox)	ammesso	colori
96 - TERRA DI CONQUISTA (Gabor)	ammesso	b. e n.
97 - IL BUCO (Titanus)	ammesso	b. e n.
98 - DUELLO ALL'ULTIMO SANGUE (Gabor)	non ammesso	colori
99 - IL CARNEVALE DELLA VITA (Aquila)	non ammesso	b. e n.
100 - LA VALLE DEI FORTI (Variety)	ammesso	b. e n.
101 - LA PARATA DELL'ALLEGRIA (Fox)	ammesso	b. e n.
102 - SANGUE FIAMMINGO (Fox)	ammesso	sc. col.

IL COLOSSO DI RODI

cinemascope - eastmancolor

con RORY CALHONN - LEA MASSARI - GEORGE MARCHAL

Regia: SERGIO LEONE

GOLIATH CONTRO I GIGANTI

cinemascope - technicolor

con MARK FOREST

due colossi della cinematografia italiana distribuiti dalla

“ GABOR film „

AGENZIA NOLEGGIO TRE VENEZIE

PADOVA - Corso del Popolo, 2 - tel. 36-568 - 39-750

Ancora in materia di pubbliche affissioni

Ci giungono notizie piuttosto allarmanti sull'argomento.

Dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale n. 36 del 16-27 giugno 1959 (da noi commentata a pag. 8 del numero di settembre 1959) sembrava che per le sale cinematografiche cattoliche le quali non espongono reclame dappertutto, sono soggette alle limitazioni imposte dalla Convenzione Anec - Acec, e non si servono dei servizi comunali, la faccenda fosse chiarita nel senso della non obbligatorietà a pagare alcun canone.

Senonché è venuta a rompere le uova nel paniere la Circolare del 2 giugno u. s. del Ministero dell'Interno (che riportiamo) la quale ribadisce il diritto monopolistico dei Comuni.

Le Ditte appaltatrici hanno sollevato la testa e chiedono il versamento del canone anche alle sale parrocchiali minacciando sanzioni e citando i morti. Qualche Parroco ha preso paura e, pro bono pacis, ha pagato riconoscendo così un diritto alla Ditta che, perlomeno, è assai contestabile e discutibile. Per una esatta cognizione della faccenda preghiamo i Rev.mi Sacerdoti che venissero a trovarsi alle prese con le Ditte appaltatrici:

1) di leggere attentamente quanto è stato già scritto in "Informazioni" sull'argomento (vedi: Ottobre 1958, pag. 10 - Settembre 1959, pag. 8 - Novembre 1959, pag. 12 - Febbraio 1960, pag. 14 - Marzo 1960, pag. 15 e Luglio 1960, pag. 19),

2) di prendere visione dei documenti che riportiamo nel presente numero: Circolare del Ministero dell'Interno - Lettera dell'Agis - Estratti di tre sentenze della Pretura di Napoli.

Da tutto quanto scritto sembra potersi desumere:

a) che l'esposizione di pubblicità all'ingresso del cinema, fatta senza il concorso del personale del Comune, non è soggetta ai diritti della privata comunale,

b) che i manifesti affissi, sia pure a cura dell'esercente, sulle mura di altri edifici parrocchiali, potrebbe cadere sotto i diritti della privata comunale. Ma la cosa non è chiara. Dalle sentenze pronunciate sembrerebbe che non esistesse alcun onere al pagamento.

Che fare?

Primo: non pagare,

Secondo: cercare una amichevole composizione con gli addetti comunali,

Terzo: andare a finire in Pretura o in Tribunale nella quasi certezza di ottenere quello che altri hanno già avuto.

Per ora questo è tutto, ma terremo informate le nostre gestioni sullo svolgimento, in fase risolutiva sembra, della vertenza.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Gen. Amministrazione Civile
Div. A. P. C.

Roma, 2 giugno 1960

Circolare A. P. C. N. 10/60
N. 15800/7 Prot. 3880

Al Commissario Generale del Governo di Trieste

Al Commissario ed al Vice-Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, Trento-Bolzano

Al Prefetti della Repubblica, loro Sedi

e p. c.:

Al Ministero delle Finanze Dir. gen. Serv. Finanza Locale, Roma

Al Presidente della Regione Siciliana, Palermo

Al Presidente della Regione Sarda, Cagliari

Al Presidente della Regione Trentino-Alto Adige, Trento

Al Presidente della Giunta Regionale della Valle D'Aosta, Aosta

OGGETTO: Servizio municipalizzato delle pubbliche affissioni in regime di privata. Sentenza della Corte Costituzionale n. 36 del 16/27 giugno 1959.

Viene segnalato che sussistono ancora alcuni dubbi sulla facoltà dei Comuni di riscuotere i diritti comunali sulle pubbliche affissioni, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 36 del 16-27 giugno 1959.

Si rammenta al riguardo che i comuni possono assumere l'impianto e l'esercizio diretto, anche « con diritto di privata », del servizio delle pubbliche affissioni, ai sensi dell'art. 1, par. 17°, del T. U. 15.10.1925 n. 2578.

Inoltre l'art. 1 del D. L. C. P. S. 8/11/47 n. 1417, contiene una precisa distinzione fra le pubbliche affissioni e la pubblicità affine.

A chiarimento di quanto già comunicato con le precedenti circolari del 29/7 e 3/11/59 si fa presente che la Corte Costituzionale, con la richiamata sentenza, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 2 del citato D.L.C.P.S. n. 1417, per la parte che riguarda la pubblicità affine, ma non ha fatto alcun riferimento alla illegittimità o meno del servizio municipalizzato delle pubbliche affissioni.

Quindi i Comuni che hanno municipalizzato il servizio e che hanno su di esso il diritto di privata, possono « sempre » riscuotere i prescritti diritti sulle pubbliche affissioni, anche se dovessero essere effettuate direttamente da parte dei privati purché in luoghi visibili dalle vie e piazze pubbliche.

Si prega chiarire quanto sopra alle Amministrazioni Comunali vigilando affinché non siano consentite evasioni in materia, ad evitare danni alle finanze locali.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

Il Ministro
f.to illeggibile

6 luglio 1960

On.le Ministero dell'Interno
Direzione Generale
dell'Amministrazione Civile
Roma

ECF. 12/2046

Disciplina delle pubbliche affissioni
Sentenza della Corte Costituzionale
n. 36 del 16-27/VI/1959

Con circolare del 2 giugno 1960 codesto on.le Ministero ha fornito ulteriori chiarimenti in ordine agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 36 d. l. 16/27 giugno 1959, precisando in particolare che la pronuncia di illegittimità dell'art. 2 del D. L. C. P. S. 8 novembre 1947 n. 1417 non ha leso il diritto dei Comuni di esercitare, anche in regime di privata, il servizio delle pubbliche affissioni.

In tal senso la scrivente aveva già da tempo orientato le Imprese esercenti locali di pubblico spettacolo, anche nell'intento di evitare che un erroneo apprezzamento della situazione di diritto determinata in conseguenza della richiamata sentenza potesse provocare un comportamento illegittimo delle Imprese medesime, ovvero — di contro — indurle ad accedere a richieste non fondate.

È giunta ora segnalazione della incertezza che sarebbe sorta in alcuni Comuni a seguito della menzionata circolare emanata il 2 giugno u. s. da codesto on.le Ministero, e più particolarmente in relazione al penultimo capoverso, laddove si dichiarava: « Quindi i Comuni che hanno municipalizzato il servizio e che hanno su di esso il diritto di privata, possono sempre riscuotere i prescritti diritti sulle pubbliche affissioni anche se dovessero essere effettuate direttamente da parte di privati, purché in luoghi visibili dalle vie o piazze pubbliche ».

Ad evitare l'insorgere di controversie — cui potrebbero dar facilmente adito le complesse implicazioni giuridiche della materia — appare conveniente e necessario che le istruzioni diramate da codesto on.le Ministero al fine specifico di affermare la piena integrità del diritto di privata comunale in materia di pubbliche affissioni, non vengano inesattamente assunte come conferme della sussistenza di un legittimo titolo a riscuotere, anche laddove il titolo medesimo è venuto meno.

Conseguentemente, per quel che interessa i locali di pubblico spettacolo, sembra doversi ribadire che i diritti comunali non possono essere richiesti:

a) per l'esposizione di manifesti, fotografie e altri mezzi pubblicitari relativi

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippini di Paderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema.

INVIATE la vostra adesione.

SACERDOTI!

Inviare la vostra adesione per il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema al Vostro Delegato Diocesano Acc.

agli spettacoli, sulle facciate, negli ingressi o nelle vetrine dei locali medesimi. *nei giorni 19, 20 e 21 settembre p. v.* fatti, dal sistema del D. L. C. P. S. 8 novembre 1947 n. 1417, sottratta alla eventuale privativa del Comune, non sussistendo giuridicamente e di fatto la possibilità di assicurare il relativo servizio. L'art. 3 del D.L.C.P.S. n. 1417 configura un'ipotesi di esenzione oggettiva che può atteggiarsi solo ad un rapporto giuridico d'imposta e non invece ad un rapporto di natura privatistica.

Dato il carattere puramente tributario dei diritti che i Comuni riscuotevano in forza del menzionato art. 3, nessun dubbio che i diritti stessi non possano, allo stato, essere più pretesi.

b) per l'esposizione di manifesti, fotografie ed altri mezzi pubblicitari nelle vetrine dei locali di commercio in genere.

Anche tale attività appare esclusa dalla privativa comunale:

1) perché essa non presenta i requisiti che, a norma dell'art. 1° comma del D.L.C.P.S. n. 1417, caratterizzano le pubbliche affissioni (visibilità «totale» e «continua» dalle vie o piazze pubbliche);
2) perché le vetrine dei locali di commercio non possono in alcun modo assumersi fra quelle di cui il Comune può acquisire la disponibilità, ai fini dell'esplorazione del servizio delle pubbliche affissioni.

Consegue che anche per tale ipotesi i diritti versati al Comune avevano carattere tributario e non sono quindi più dovuti in forza della sentenza n. 36. In attesa di Vostre cortesi comunicazioni al riguardo, porgiamo i più distinti ossequi.

Il Presidente
f.to I. Gemini

PRETURA DI NAPOLI

N. 66543/56

Contravvenzione Municipale 28.12.59

Pretore: Dr. Stefano Di Stefano.

Sentenza contro Giacalone Rosario imputato di contravvenzione al Regolamento affissione e pubblicità art. 3 e 34 per aver oneroso di versare al Comune i diritti per la pubblicità del film «La Spada e la Croce» programmato al Ci-

nema Orchidea di cui è gestore (a Napoli 11.4.59).

«Ritenuto che la Corte Costituzionale con sentenza n. 36 del 27.6.59 ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 2 del D. L. dell'8.11.47 n. 1417 nella parte in cui attribuisce ai Comuni la facoltà di determinare le tariffe della pubblicità dai privati effettuata esclusivamente con mezzi propri e senza alcuna prestazione da parte dei Comuni; rilevato che la questione di specie rientra nell'ipotesi decisa con tale sentenza, l'imputato va assolto perché il fatto non costituisce reato.

P. Q. M.

Il Pretore in applicazione dell'art. 479 C. P. P. assolve il suddetto imputato perché il fatto non costituisce reato.

PRETURA DI NAPOLI

N. 82816/59

Contravvenzioni Municipali - 28.2.60

Pretore: dott. Achille Farina.

Sentenza contro Ruggero Giuseppe imputato di contravvenzione al Regolamento Affissioni e Pubblicità art. 3 e 34 perché a richiesta non esibiva la bolletta di pagamento dei diritti di pubblicità dovuti al Comune per la reclame del film in programmazione (a Napoli il 9.5.59).

Ritenuto che con decreto penale del 10.12.58 veniva condannato a L. 4.000 di ammenda per la detta infrazione e che avverso a tale decreto proponeva lo stesso tempestiva opposizione comparendo altresì all'udienza per cui il decreto va revocato; considerato che la Corte Costituzionale con sentenza n. 36 del 27.6.59) ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 2 del D. L. 8.11.47 n. 1417 nella parte in cui attribuiva ai Comuni la facoltà di determinare le tariffe per la pubblicità dei privati effettuata esclusivamente con mezzi propri e senza alcuna prestazione da parte dei Comuni, che la questione di specie rientra nell'ipotesi decisa con la denunciata sentenza; che pertanto nella carenza di legittime tariffe viene a mancare l'oggetto stesso della incriminazione

P. Q. M.

Il Pretore in applicazione dell'art. 479 C. P. P. assolve il suddetto imputato perché il fatto non costituisce reato.

f.to Il Pretore: Achille Farina

N. 60213/59

Contravvenzione Municipale - 4.12.59

Ruggero Giuseppe - Imputato di contravvenzione al Regolamento Affissione e Pubblicità (art. 3 e 34) perché quale proprietario del cinema Partenope non provvedeva al rinnovo del canone dei diritti di pubblicità dovuti al Comune per due riquadri frontali di m. 1,45x2,80 ciascuno, collocati all'esterno dell'esercizio per pubblicità variabile del film.

Il Pretore ritenuto che con recente sentenza del 27.6.59 n. 36 la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittime le tariffe per la pubblicità dei privati effettuata esclusivamente con mezzi propri e senza alcuna prestazione da parte dei Comuni; e pertanto nella carenza di legittima tariffa è venuto meno l'oggetto stesso della norma contravvenzionale, P. T. M. il Pretore, in applicazione dell'art. 479 C.P.P. assolve il suddetto imputato perché il fatto non costituisce reato.

f.to il Pretore: Dott. A. Farina

PRETURA DI NAPOLI

N. 19206/59 R. G.
N. 12003 Rep. Sent.

Contravvenzioni Municipali

Repubblica Italiana in nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Napoli X Sez. Contravv. Municipali dr. Achille Farina all'udienza del 25 settembre 1959 ha pronunciato la seguente:

Sentenza contro Marraticco Gennaro fu Francesco e Marra Margherita nato a Napoli il 15.12.1883 domiciliato ivi alla via

Saverio Altamura Is. 2 - Vomero. Imputato di contravvenzioni all'art. 3 34 Reg. Affissioni e Pubbl. perché non provvedeva al pagamento dei diritti di pubblicità dovuti al Comune, il cui canone risultava scaduto sin dal 27.2. 1958, per tre tabelle frontali di cui due di metri 1,90x1 ciascuna ed una di metri 2x1,90 ed all'interno dell'entrata del cinema «Eden» manifesti e fotogrammi per m. 1.40 per 1,20; m. 2x1,40; m. 2,90x1,90; m. 1,90 per 1,55; m. 2,20x1,90 il tutto per pubblicità variabile nonché del film programmato «Venezia la luna e tu». Accertata in Napoli il 27.2.1958. In esito all'odierno dibattimento. Ritenuto in fatto che dai vigili urbani a carico del suddetto imputato fu elevata contravvenzione di cui in rubrica. Ritenuto che con la recente sentenza della Corte Costituzionale del 27.6.59 n. 36 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 2 del D.L.P.S. 8.2.1947 n. 1417 nella parte in cui demandava ai comuni di determinare le tariffe da corrispondersi dai privati per la pubblicità effettuata dai privati stessi esclusivamente con mezzi propri e senza alcuna prestazione da parte dei comuni, poiché la questione di specie rientra nella ipotesi contemplata da tale decisione; poiché la mancanza di una valida tariffa rende impossibile l'imposizione e conseguentemente il pagamento della relativa tassa; che pertanto non è penalmente perseguibile colui che non effettua il pagamento di tali tributi; P. Q. M. il Pretore in applicazione dell'art. 479 C.P.P. assolve il suddetto imputato perché il fatto non costituisce reato.

Napoli 25.9.59. Così decisa e pronunciata alla pubblica udienza.

Il Cancelliere f.to Il Pretore f.to

Depositata in Cancelleria oggi 6.10.1959.

DOMENICO ORATI, Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Padova
in data 7 - 6 - 60 - N. 187 di reg.

Tipografia Antoniana - Padova

SACERDOTI ricordate!

Nei giorni 19 - 20 - 21 settembre presso l'Istituto Filippin di Poderno del Grappa si svolgerà il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema. INVIA TE la vostra adesione.

SACERDOTI!

Inviate la vostra adesione per il 1° Convegno Regionale Esercenti Cinema al Vostro Delegato Diocesano Acc.